

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
Premi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0,75.

LA VITTORIA

questo, di vittoria. plebe, la sana e mirabile plebe, oggi ha la sua solenne adgu...

Le festività che hanno seguito e la pace vittoriosa è quella di quanto che fa vibrare all'unisono una esultazione sincera, tutto il d'Italia.

... cogli onori massimi che si tridai morti umili della guerra, che centinaia di migliaia; oggi colgono riverente del Re, degli alti dell'Esercito, alla plebe d'Italia obolleggiata dalla Salma Ignota, la plebe che fece, che soffrì, che la guerra, che anzi «fu» la guerra rivendicando le preziose virtù del nostro popolo che — ma diciamo una buona volta! — non furono come, come dovevano, anzi furono di spreco per la impreparazione.

... e canea degli autentici imboscati del popolo d'Italia dopo e apporetto oggi succede l'apoteosi stato popolo meraviglioso. Il popolo se stesso e se stessa ritrova nella verità e nella giustizia. Le manifestazioni che culminano in una giornata di furono degli Ma si tratta di asenze ufficiali di quadri e non di eserciti. Anche i gregari di eserciti — oggi assenti — che furono e che soffrirono la guerra, e sono e sanno che questa è anche festa. Le asenze ufficiali sono vrumana che il Cristianesimo infonde nei cuori.

L'eroismo «ignoto» nessuna filosofia — all'infuori del Vangelo — ha saputo escogitare ed inculcare.

de e sincera, ha proiettato sulla festa, spontaneamente, il suo carattere religioso, cristiano, pio. L'accorrere dei Vescovi e dei Sacerdoti al passaggio trionfale dei cinquecento mila morti di guerra, simboleggiati dalla Salma Ignota; la presenza del Presidente della Giunta Diocesana di Roma alla benedizione del locale, sull'Altare della Patria, che dirà perennamente l'immolazione del popolo nostro, il ricevimento ufficiale dato dal Collegio dei Parroci romani in S. Maria degli Angeli alla Salma, non sono che gli episodi emergenti dell'intonazione cristiana impressa da volere di popolo a questa massima manifestazione del dopoguerra.

Tale vollero, i nostri morti di guerra, fosse la loro apoteosi. Noi li conosciamo, i nostri impareggiabili morti e nell'imminenza del sacrificio e nel sacrificio stesso. Un'idea li guidò alla morte; l'idea del dovere. Del dovere sentito attraverso la formazione cristiana della loro coscienza. E se seppero superare l'angoscia estrema di non rivedere più sulla terra la mamma e le sposa ed i figli, si fu perchè dalla mamma, dalla sposa e dai figli veniva, nell'istante del cimento, la voce ammiratrice del dovere cristianamente sentito.

Nell'apoteosi del Milite Ignoto noi ammiriamo l'apoteosi del popolo italiano; nell'apoteosi del popolo italiano la celebrazione della forza sovrumana che il Cristianesimo infonde nei cuori.

L'eroismo «ignoto» nessuna filosofia — all'infuori del Vangelo — ha saputo escogitare ed inculcare.

A. OSTUZZI

Il pellegrinaggio alla Chiesa di S. Maria degli Angeli

trae tutta la notte 24 carri e 25 camion di corone

... Il pellegrinaggio alla Chiesa del Soldato Ignoto nella Chiesa di S. Maria degli Angeli è stato per la giornata enorme ed ininterrotta il popolo, tutti i ceti sociali venuti davanti al Sarcofago con i velati di commozione.

... stato deciso di chiudere la Chiesa, ma, per accondiscendere al desiderio della cittadinanza, essa sarà aperta tutta la notte e rimane stanotte per dar modo a tutti di recarsi a dare il saluto di riconoscenza all'Eroe Ignoto.

... pomeriggio sono state trasportate le stazioni di Termini alle Terme di Boleziano, le corone giunte col che ha trasportato la Salma del Soldato Ignoto. Pel trasporto sono occorsi 24 carri di artiglieria e 25 camion. Nelle Terme è stata fatta la deposizione di quelle meglio conservate che sono state deposte presso la Salma.

... è stato inviato tra gli altri corone di Fiume e l'esercito Cecoslovacco.

Il partito popolare e la glorificazione del Soldato Ignoto

Il Segretario Politico del Partito Popolare Italiano Prof. Don Luigi Sturzo, ha inviato ai Comitati Provinciali e alle Sezioni dipendenti il seguente telegramma:

«Nel partecipare alla glorificazione del Soldato Ignoto nel terzo anniversario di Vittorio Veneto, il Partito Popolare Italiano intende celebrare le virtù morali del popolo nostro, l'amore per la Patria, lo spirito di sacrificio; e richiama a questi alti sentimenti non solo i propri seguaci, ma quanti veri italiani vogliono in questa ora grigia il rinnovamento politico economico e morale della Patria nostra, che nell'amore cristiano deve vincere gli istinti di violenza e di male, che oggi ostacola non il rinnovarsi delle forze nazionali dopo l'olocausto dei fratelli e l'avvenimento della vittoria».

Prezzo normale dei biglietti

ROMA, 3. — Il ministro dei LL. PP. ha dato disposizione perchè domani non sia applicato il supplemento festivo sulle tramvie e ferrovie esercitate dall'industria privata.

Assalto di comunisti a socialisti

MILANO, 3. — Stanotte guardie ed agenti dovettero far irruzione alla Camera del Lavoro perchè i metallurgici comunisti avevano dato assalto, mentre si votava sulla relazione dei delegati, ai compagni socialisti, che erano in maggioranza.

Ma oggi, o Ignoto, alla tua negra bara guardano tutti, il popolano e il re: oggi d'intorno a te l'Italia è un tempio, dove la tua salma unica giganteggia coperta da un vessillo e da una palma.

O ignoto, quando il lungo tuo convoglio passò, sepolto sotto le ghirlande, e corse per le lande vaste, e rombò sovra gli aerei ponti, e nel transito ansante risvegliò la profonda eco dei monti,

scesero verso te le dolci madri dai pendii alpini, vennero dal mare; sul triste limitare lasciarono il groviglio delle reti, lasciarono le falci sugli erbosi declivi, tra gli abeti,

per vederti passare. E ognuna in cuore aveva il viso d'un fanciullo caro che col sorriso amaro la riguardava del supremo addio, e ognuna si chiedea, fisa alla bara trasvolante: «è il mio?».

Oh! di voi tutte, di voi tutte, o madri, è quell'Ignoto: ognuna il suo vi trova. Egli è la stirpe nova d'Italia, che volando alla battaglia sceglie per sé la morte, e lascia altrui la preda e la medaglia.

Egli è colui cui nessun bardo innalza nella fiammante saga degli eroi. Ma lo leviamo or noi, plebe che trova il suo perduto orgoglio, sui nostri dmeri saldi, ma lo portiamo or noi sul Campidoglio.

E di lassù non chiede egli il peana sterile, o il premio delle spoglie opime; ei, l'ucciso sublime, sull'era fosca che da lui s'inizia altro non chiede al cielo che un baleno d'amore e di giustizia.

4 Novembre 1921.

G. ELLERO

AL MILITE IGNOTO NEL SUO GIORNO DI GLORIA

Non ti vidi fors'io falciar cantando sulla verzura d'un declivio alpino? e ti passai vicino senza fissarti in viso, e con un muto cenno risposi appena, adusto montanaro, al tuo saluto?

O non eri tu forse quel ragazzo, che di man mi togliesti la valigia, e sulle mie vestigia salisti fino al borgo aspro lassù, e sorridesti al soldo ch'io ti lasciai, nè ti rividi più?

Può essere. E fors'anco un dì ti scorsi passar confuso in mezzo al reggimento; ma in quell'ondeggiamento di caschi grigi chi scopri il tuo cuore? Entro il tuo goffo busto chi senti il ruggine del concluso ardore?

Ma oggi, o Ignoto, alla tua negra bara guardano tutti, il popolano e il re: oggi d'intorno a te l'Italia è un tempio, dove la tua salma unica giganteggia coperta da un vessillo e da una palma.

O ignoto, quando il lungo tuo convoglio passò, sepolto sotto le ghirlande, e corse per le lande vaste, e rombò sovra gli aerei ponti, e nel transito ansante risvegliò la profonda eco dei monti,

scesero verso te le dolci madri dai pendii alpini, vennero dal mare; sul triste limitare lasciarono il groviglio delle reti, lasciarono le falci sugli erbosi declivi, tra gli abeti,

per vederti passare. E ognuna in cuore aveva il viso d'un fanciullo caro che col sorriso amaro la riguardava del supremo addio, e ognuna si chiedea, fisa alla bara trasvolante: «è il mio?».

Oh! di voi tutte, di voi tutte, o madri, è quell'Ignoto: ognuna il suo vi trova. Egli è la stirpe nova d'Italia, che volando alla battaglia sceglie per sé la morte, e lascia altrui la preda e la medaglia.

Egli è colui cui nessun bardo innalza nella fiammante saga degli eroi. Ma lo leviamo or noi, plebe che trova il suo perduto orgoglio, sui nostri dmeri saldi, ma lo portiamo or noi sul Campidoglio.

E di lassù non chiede egli il peana sterile, o il premio delle spoglie opime; ei, l'ucciso sublime, sull'era fosca che da lui s'inizia altro non chiede al cielo che un baleno d'amore e di giustizia.

4 Novembre 1921.

G. ELLERO

Le tariffe postali coll'estero

ROMA, 3. — Viene segnalato che all'estero giungono dal nostro Paese molte corrispondenze insufficientemente affrancate. Ciò pregiudica il sollecito corso della corrispondenza che deve essere sottoposta a verifica ed a tassazione negli uffici di transito e danneggia gli stessi mittenti e destinatari.

Si reputa pertanto opportuno rammentare che per le vigenti tariffe, le corrispondenze dirette all'estero devono essere affrancate nelle seguenti misure:

Lettere per primi 20 gr. cent. 60; importi successivi per 20 gr. o frazione, cent. 30; cartoline semplici con corrispondenza, cent. 40; idem scritti per i primi 250 gr. cent. 60; idem per ogni 50 gr. cent. 15; campioni per 50 gr. cent. 25; idem per 100 gr. cent. 30; idem per i successivi 50 gr. cent. 15; stampe per ogni 50 gr. o frazione cent. 15.

Condono per punizioni militari

ROMA, 3. — Un decreto del 28 ottobre condona a domanda dell'interessato su parere di apposite commissioni le seguenti punizioni relative a mancanze commesse da militari dal 1 gennaio 1919 fino a tutto il 23 ottobre u. s.

a) Eliminazione dai ruoli, b) dispensa dal servizio attivo permanente per la lettera d dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1921, c) Sospensione dall'impiego eccettuata quelle inflitte a senso degli articoli 24 e 25 della legge sullo stato degli ufficiali, d) la dispensa dal servizio per motivi disciplinari e retrocessione e sospensione purchè non sia stata inflitta per mancanza contro le istituzioni fondamentali dello Stato contro l'onore, la delicatezza, il decoro e mala condotta abituale, qualora si tratti di sottufficiali, e) retrocessione.

Il condono delle punizioni di cui all'art. 1 applica alla reintegrazione nella primitiva anzianità. Però agli ufficiali eliminati dai ruoli e dispensati dal servizio attivo permanente che sono stati decorati al merito di una medaglia d'argento al valore militare ed abbiano ottenuto promozione per merito di guerra, si applicano le disposizioni dell'art. 21 della legge sullo stato degli ufficiali e dell'art. 29 del relativo regolamento. In nessun caso l'eliminazione dai ruoli e dispensato dal servizio potrà riacquistare complessivamente un numero di posti superiore alla metà di quelli che gli sarebbero spettati se non fosse stato punito.

Per gli ufficiali sospesi dall'impiego che siano stati decorati almeno di una medaglia d'argento al valore militare e abbiano ottenuto promozione per merito di guerra il periodo di sospensione è ridotto agli effetti dell'anzianità di due terzi; per quelli invece che non siano stati decorati di medaglia al valore militare d'argento e non abbiano ottenuto promozione per merito di guerra è ridotto della metà.

Con norme analoghe si procederà qualora trattasi di sottufficiali e militari del corpo reali equipaggi retrocessi sospesi e dispensati che trovansi nelle condizioni previste dal comma 2 del presente articolo.

Il condono disciplinare non ha effetti finanziari.

Le domande di condono potranno essere presentate non oltre 180 giorni.

La solenne celebrazione dantesca a Monaco

(Nostra corrisp. part.)
MONACO DI BAVIERA, 3. — Ottobre (rit.), (Cressati Maria). — Lunedì all'Odeon (Conservatorio di musica) ebbe luogo qui una solenne commemorazione del centenario di Dante, forse una delle più solenni che si siano celebrate all'estero. Lo dimostra il programma veramente degno di questa città che non a torto ambisce il titolo di capitale dell'arte al di là delle Alpi. Ecco:

- 1) Preambulum et Ricercare di Frescobaldi (per organo).
- 2) Feste. Discorse commemorative pronunciate dal prof. dott. Hermann Opauert. Discorso profondamente filosofico, ricchissimo di pensieri nel campo politico, religioso e nel campo della storia della cultura.
- 3) Laude alla Vergine (Dante, Paradiso XXXIII 1-21) Verdi. Cantarono le dame del conservatorio di musica; bellissima questa laude diretta dal prof. Eberhard Schwickerath.
- 4) Dal Hofrat «Richard Stury» attore del teatro di Corte furono recitati con perfezione 3 canti della Divina Commedia. Splendido l'episodio del conte Ugolino.
- 5) Cosa addirittura incantevole la sinfonia di Dante di F. Listz. Esecutori cento suonatori del teatro di Corte.

Il maestro diresse a memoria la partitura.

La sinfonia durò un'ora e un quarto senza interruzione, cosa che non si avrà più occasione di sentire. Crede che in nessuna nazione Dante sia stato festeggiato con tanta pompa e grandiosità. Presenti c'erano moltissimi sacerdoti, pubblico colto, professori universitari, il Nunzio Paelli in vestito di gala, il Card. Arciv. di Monaco, il presidente dei ministri ed altre autorità; feste che soltanto Monaco può dare. L'Italia ne può esser lieta.

Operai tedeschi ribelli ad una ingiunzione interalleata

BERLINO, 1 (rit.). — Il «Wolf Bureau» riceve da Francoforte sul Meno: Poichè la commissione interalleata ha imposto recentemente la demolizione delle officine della Deutsche Werke la cui produzione con il consenso della commissione stessa era stata completamente trasformata in produzione pacifica, gli operai dell'officina Wolfgang ove doveva essere cominciata con l'assogno della commissione interalleata la fabbricazione del cuoio artificiale, riunitisi a comizio, si sono occupati della decisione delle commissioni secondo la quale detta officina dovrà essere distrutta al 30 novembre dopo esaurite tutte le provviste di materie prime.

Gli operai hanno dichiarato che non attueranno in alcun modo la domanda di demolizione dell'officina e delle macchine e che potranno essere espulsi solo a viva forza. La decisione approvata dal comizio dichiara che le chiusure è tanto più incompensabile se si pensa al programma di fondazione della Deutsche Werke secondo il quale tutta la attività è impiegata per far dell'officina un luogo di lavoro ove non si fabbricano più, come in altri tempi, prodotti per la distruzione di vite umane ma ove si fabbricano oggetti nell'interesse dell'economia mondiale e per sopravvivere ai bisogni giornalieri dell'industria e del commercio tedesco.

Lunedì prossimo sarà proclamata la decadenza degli Asburgo

PARIGI, 3. — La conferenza degli ambasciatori ha constatato che la proclamazione del Governo ungherese che dichiara decaduti tutti i membri della casa d'Asburgo fornirà alla Piccola Intesa le garanzie essenziali che essa domanda. La conferenza ha quindi stabilito il termine del 7 novembre per la proclamazione della decadenza della dinastia degli Asburgo per permettere alla Piccola Intesa di sospendere i preparativi militari.

Il progetto di legge contro gli Asburgo

BUDAPEST, 3. — Il progetto di legge elaborato dal ministro della giustizia ed approvato dal consiglio dei ministri stabilisce la decadenza delle prerogative reali di Carlo e l'abolizione della pramatica sanzione.

Nel progetto si riafferma che la libera elezione del sovrano spetta alla nazione la quale ha adottato il regime monarchico ma che l'elezione del Re viene rinviata a un momento più propizio. Il presidente del consiglio conte Bethlen ha comunicato il testo di tale progetto ai vari gruppi politici facendone rilevare la necessità di approvarlo in considerazione della situazione estera.

L'Assemblea approva

BUDAPEST, 3. — Il primo ministro Bethlen ha presentato all'assemblea nazionale il progetto di legge per la decadenza delle prerogative reali di Carlo e per l'abolizione della sessione degli Asburgo. La commissione del diritto pubblico è stata incaricata di riferire oggi stesso sul progetto. L'assemblea è stata quindi sospesa.

Notizie in breve

*** Il cadavere di un giovanotto, identificato poi per il carrettiere Eugenio Corradini d'anni 27, fu rinvenuto l'altro ieri sulla strada di S. Martini presso Verona. Tra le varie supposizioni, pare che il Corradini sia stato investito da un autocarro.

*** Il segretario dei fasci, Pagella, a date le sue dimissioni in seguito al responso di una commissione d'inchiesta. Le dimissioni furono accettate.

*** Gli scheletri di un'intera famiglia sono stati rinvenuti l'altro ieri da un cacciatore presso Orbetello.

Interessi e Cronache del Friuli

Indennità per terreni occupati durante la guerra

L'on. Tessori aveva interessato l'on. Merlin, sottosegretario alle T. L. circa la liquidazione delle indennità spettanti ai proprietari di fondi occupati per costruzione di opere militari. L'on. Merlin invia ora al Deputato friulano la seguente lettera, dettata dal segretario alla guerra; e speriamo che si incominci a fare qualche cosa! Ecco il documento:

Caro Merlin,
In risposta alla gradita tua lettera del 13 volgente mese, con la quale mi fai premere per la liquidazione delle indennità per terreni sui quali furono costruite e tutt'ora permangono opere militari, nella provincia di Udine, t'informo anzitutto, che, sin dall'aprile del corrente anno, furono alla locale Sottodirezione del Genio Militare impartite istruzioni, per facilitare appunto la regolarizzazione delle occupazioni d'immobili di detta provincia.

Per il tuo interessamento sulla occupazione di quei terreni ingombri da costruzioni militari, sono state rivolte premure alla medesima sottodirezione, perchè esamini con ogni cura e alacrità i singoli casi, per debiti conseguenti provvedimenti, e perchè nessun proprietario dei terreni in questione resti, inavvertentemente, escluso dalle indennità spettanti.

Ti ricambio cordiali saluti.
f. to L. Macchi.

Per il Ponte di Bolzico sul Tagliamento

Il Consigliere Prov. D. Masotti ha rivolto la seguente interrogazione alla Deputazione Provinciale.

Per sapere se corrisponda a verità la notizia che la Provincia con il 1.º gennaio abbandonerà la manutenzione del Ponte di Bolzico sul Tagliamento; notizia che ha allarmato soprattutto le popolazioni dei mandamenti di Maniago e Spilimbergo che dal Ponte suddetto hanno l'allacciamento con Udine;

e in caso affermativo, constatato l'impossibilità dei Comuni interessati a sobbarcarsi l'onere gravoso e continuo della manutenzione del Ponte, chiede che la Provincia — in vista della superiore necessità del manufatto — ne continui la manutenzione fino all'inaugurazione del nuovo Ponte in costruzione.

D. Ugo Masotti.

SACILE

PROGRAMMA DELLA FESTA ODIERNA. — Ore 10 — Schieramento delle truppe del Presidio in Piazza Plebiscito e delle Autorità, Scuole, Associazioni, Banda Cittadina, intorno al catafalco a cui saranno resi gli onori militari ed impartita la benedizione mentre tuoneranno le salve d'onore dell'artiglieria. Si raccomanda vivamente ai cittadini che tumulandosi alla medesima ora nell'Altare della Patria in Roma il Milite Ignoto, si osservi il più profondo silenzio, pari all'austerità e alla grandezza del momento.

Ore 10.30 — Formazione del Corteo che si avvierà al Cimitero a deporre fiori sulle tombe dei morti per la Patria e ad ornare di una artistica colonna che sormonta il recinto dove saranno inumati i Caduti Sacilesi.

Ore 11.30 — Solemi funerali celebrati nel Duomo.

NOZZE CRISTIANE. — Sabato 5 corrente l'ottimo nostro concittadino Andreaza Pietro, Vice-presidente del Circolo S. Liberale, assessore al Consiglio Comunale, celebrerà il suo matrimonio giurando, sotto gli sguardi della nostra Madonna in Duomo, fede ed amore alla pia e modesta Signorina Oliva Giovanna. Ai due sposi, il cui reciproco affetto s'è perfezionato nelle tristi vicende di questi cinque anni, i nostri migliori auguri.

MOGGIO

PROVIDENZA! — La luna s'è nascosta e le è subentrato il bosco in fiamme. Da chi causato? Forse dalla miccia d'uno schioppo, forse dal sigaro d'un passante, o dalla leggerezza di qualche fanciullo; ed intanto la montagna arde consumando quel poco che c'è restato dalla guerra e dalla mania segatrice del dio denaro. La provvidenza però vuole che quel fuoco serva di chiaro la notte.

SUFFRAGIO. — In morte della signora Gallizia la famiglia offre all'Asilo infantile L. 100 — la Cooperativa di Consumo pure L. 30 all'Asilo e trenta alla Congregazione di Carità. — Le presidenze vivamente ringraziato.

ELARGIZIONI SUPPLEMENTIVE. — L'abbiamo saputo da comunicato officioso che ci saranno queste benedette di elezioni supplementive per la frazione di Moggio di Sopra. Mancano difatti tre consiglieri: Franz Giuseppe per incompatibilità col suo impiego presso il Ministero T. L., Filippi Filippo decesso; dott. Guido Cossetti rinunciata-

rio per mancanza di fiducia verso la detta amministrazione.

Dunque nuova lotta amministrativa! I nuovi tre Consiglieri che ne usciranno, saranno come tre potenti iniezioni di canfora nella spina dorsale del Comune; saranno come il sale nella minestra, come il formaggio nelle paste asciutte, e il pepe nelle patate, e la cocaina nei paralizzanti. Si dubitava che l'attuale Amministrazione fosse crepata per amnesia, o sparita per troppi compromessi. Invece fra poco potrà dire: «Da morta son rinata!».

Abbiamo pure sentito parlare della lista che presenteranno i popolari. Auguri di riuscita!

CORNINO

L'ESPERIENZA DEL PASSATO.

— In questo stesso giornale il 20 Agosto 1920 in cronaca di S. Rocco di Forgaria veniva riferito che in occasione della Sagra del titolare, l'immane balleto si cambiò in una grande... tonbala! Cioè per il fatto che il suolo da queste parti non è orizzontale ma obliquo ed anche quasi perpendicolare, l'orchestra con i suonatori ruzzolò lungo il fianco della montagna. Quest'anno a Cornino in occasione della Sagra della Madonna, grande festa da ballo. Il Comitato però all'esperienza del passato imparò a cercare un terreno più sicuro e calò quindi fino al sottostante letto del Tagliamento e qui tra i giunchi e gli spini piazzò il ballo. Ma causa la pioggia andò fallito... l'incasso non però la uscita perchè questa era già antecedentemente realizzata. Fu quindi rimandata alla domenica seguente 30 p. p. e con essa un'altra opera con un irrisorio incasso. Si spera che l'esperienza d'oggi sia maestra per un non lontano domani, che cioè si può ruzzolare moralmente e finanziariamente anche in piano orizzontale. La funzione religiosa riuscì a meraviglia, e qui vada una lode alla gioventù corninese che curò il decoro e l'ordine specialmente durante la processione.

UN INCIDENTE DEPLOREVOLE.

— Si notò soltanto un fatto largamente biasimato: durante la funzione della sera alcune donne del paese vennero a diavolo presso la Chiesa per motivi non ancora potuti precisare. Sappiamo solo che erano passate seriamente alle mani quando l'intervento di benemerite persone scongiurò una guerra che poteva avere serie conseguenze. Si lamenta l'assenza assoluta dei soliti trionfi dell'ordine pubblico quantunque ne fosse dato a tempo debito il pragmatico avviso all'on. Sindaco.

PER LA NUOVA CHIESA.

— Somma precedente L. 3956 — Molinaro Amabile Paim L. 10 — Molinaro Margherita Stronco 12 — Frucco Clorinda 10 — Marcuzzi Aurora Bas 10 — Molinaro Margherita Macor 10 — Molinaro Angelina Pine 15 — Marcuzzi Santina Far 10 — Molinaro Domenico di Gio. Batta 20 — Marcuzzi Giovanni caffè 10 — Marcuzzi Romeo di Pietro 10 — Marcuzzi Alfonso Iogna 10 — Agnola Aquilino 10 — Molinaro Pietro Sarte 15 — Totale L. 4108.

FELICE CONCLUSIONE.

— L'Ufficio Costruzioni Ferroviarie dello Stato con nota del 28 p. p. m. comunicava al nostro Sindaco che in attesa della costruzione dell'arginatura sul Tagliamento in questa località, aveva determinato di sospendere il completamento dell'espropriazione contestata dai Corninesi che formò l'oggetto di una quasi polemica. Quello stesso intruso corrispondente del «Giornale Funebre», che aveva preso l'offensiva contro di noi con ingiustificato accanimento, nel numero del 26 p. p. m. ha battuto magistralmente in ritirata. Cornino quindi canta vittoria, si dichiara riconoscente alla Direzione dell'Ufficio Costruzioni per la felice soluzione della vertenza e manda un cordiale ringraziamento a questo pregiatissimo giornale per la generosa ospitalità. Ci si riferisce poi che il Consiglio Comunale di Forgaria nella seduta del 30 p. p. m. abbia deciso di procedere senz'altro alla costruzione dell'arginatura in parola. E un primo decisivo passo verso un miglior avvenire.

PORDENONE

TEATRO EDUCATIVO.

— I Filodrammatici del Circolo Giovanile «Beato Odorico», diretti dall'egregio Capo Stazione Signor Curotti, continuando la ormai numerosa e sempre bella serie delle loro rappresentazioni, hanno dato domenica 30 ottobre al Salone Cozzani: «Il Tenente di Marina» di Erppanis e «Pagina Rossa» di Gigi Michelotti, nonché un monologo comico di vivo effetto. L'esecuzione è stata ottima, e il pubblico numeroso, intervenuto alla recita, ha calorosamente applaudito i nostri giovani, i quali — anziché perdere il loro tempo nell'ozio o rovinarlo nel vizio — preferiscono adoperarlo bene per sé e per gli altri, in cose che istruiscono ed educano a un tempo. A essi, pertanto, una congratulazione sincera e un plauso cordiale.

Particolarmente gustato fu il bozzetto «Pagina Rossa», splendida figura zione medievale di grande effetto per

la prima volta degli appropriatissimi e sfarzosi costumi dell'epoca, dono molto apprezzato e gentile delle donne cattole pordenonesi. A questo proposito anzi, i filodrammatici del Circolo «B. Odorico» e la Presidenza del medesimo porgono, a nostro mezzo, i più vivi e sinceri ringraziamenti all'Unione Donne Cattoliche di Pordenone pel regalo munifico, che oltre l'intrinseco valore materiale, rappresenta ai loro occhi un prezioso incoraggiamento per la prosecuzione dello loro opera in mezzo a non poche difficoltà e una riaffermazione di quei comuni ideali cristiani di rinnovamento individuale e sociale, a cui tendono entrambe le società, il cui mutuo affiatamento e la cui cristiana cordialità non possono che accrescere lo sforzo generoso della pacifica conquista e la felice importanza degli effetti auspicati.

RAGOGNA

LA GIUNTA RICOSTITUITA. UN PO' DI COMMEDIA!...

— (2) Viva era l'attesa in tutti i cittadini per la seduta Consigliare di ieri. Verranno accettate le dimissioni del Sindaco e della Giunta?

Chi sarà il nuovo Sindaco? Quali i nuovi assessori?

Con quale maggioranza verranno formate? Queste erano le domande che correvano di bocca in bocca senza però trovare una risposta. All'aprirsi della seduta sono presenti 16 consiglieri: 8 della maggioranza popolare ed otto della minoranza socialista e liberale. Lo spazio riservato al pubblico è nettamente gremito.

Siede alla presidenza l'assessore Pio tutti Giuseppe che poco solido coi suoi colleghi di giunta resto al potere nonostante un voto di sfiducia.

Dopo la lettura del verbale apre la discussione un po' tentennante, sul primo oggetto: Dimissioni del Sindaco e della Giunta ed eventuali sostituzioni. Posta ai voti l'accettazione delle dimissioni approva ad unanimità dalla maggioranza popolare; la minoranza socialista e liberale a quattro giorni dal voto di sfiducia, si astiene. Si procede quindi alla nomina del Sindaco e della Giunta. E' impossibile trovare nomi che incontrino il favore del consiglio. I popolari, schierati compatiti all'estrema sinistra sorridono beatamente; quei della minor. si guardano e si consultano un po' sconcertati. Il c. Tessino chiede cinque minuti di sospensione per un abboccamento. I popolari non ne hanno bisogno — risponde il cons. De Monte — sono perfettamente d'accordo! Succede un momento di sconcerto. I popolari però non si smarriscono e ciò porta maggior scompiglio nei due gruppi avversari. I popolari infatti, considerato che le minoranze non riescono a formare una maggioranza, concentrano tutti i loro voti sopra alcuni nomi della stessa minoranza — opportunamente scelti — imponendoli alle due ali della destra.

Riescono eletti: Sindaco Di Giacinto Antonio; assessori Tissino Giovanni Colle Perno, Variati Augusto.

Il pubblico s'è accorto dell'abile manovra e plaude ai popolari.

Viene approvata in 2 lettura (sic) la quota di adesione all'ufficio di consulenza legale, quindi i popolari si ritirano mettendo la nuova amministrazione nell'impossibilità di procedere ad altre delibere per insufficienza di numero legale. La nuova giunta che abbia stilato qualche goccia di Elisir di lunga vita? Ne temiamo fortemente il gruppo dei popolari, che comprende quasi la metà dei consiglieri in carica, è un saldo ed abile gruppo di manovra senza la collaborazione del quale la concentrazione delle due minoranze si trova nell'impossibilità di poter amministrare.

Ed a collaborare i popolari evidentemente non sono disposti! Porgiamo frattanto ai nuovi eletti le nostre congratulazioni ed i nostri migliori auguri.

TRIONFI RABDOMANTICI. — La scorsa settimana il Sig. Santi Gio. Batta di Buia, invitato da alcuni privati, compiva alcuni esperimenti di raddomanzamento nel nostro comune. L'esito fu felicissimo e superiore ad ogni aspettativa. In un suolo eminentemente difficile trovarono acqua abbondante il Sig. Locatelli, il Sig. Toniutti Giuseppe, abbondantissima il Sig. Pascoli Giovanni. Felicitazioni ed auguri all'amico Santi!

OSOPPO

IN MEMORIA DI UN VALORO.

SO. — Ieri, 3 novembre nella Chiesa parrocchiale si celebrò una cerimonia funebre per suffragare l'anima di un giovane che tanto prometteva per l'avvenire del nostro paese, e che tanta stima godeva presso ogni classe di persone, sia per le sue ottime qualità di animo e di mente, sia per l'ammirabile franchezza e fervore nel professare i suoi principi religiosi e politici.

Questo giovane è Valerio Pietro di Valentino figlio dell'ex Sindaco e fratello dell'Ex Commissario. Questo valoroso è fra i dispersi, e lasciò le sue ossa sul Carso ancora nel 1916, da sergente.

Alla funzione intervenne anche la Società Cattolica di M. S. della quale, per un periodo di tempo, il buon Pietro fu Presidente.

Alla distinta famiglia Valerio, nel mesto anniversario, rinnoviamo le nostre condoglianze, anche da parte dei tanti amici e conoscenti, ammiratori del caro e deoico Pietro.

S. VITO DI FAGGANA

BENEFICENZA. — In morte della Sig. Toniutti Peccile Maria il marito Peccile Fortunato offre alla direzione dell'Asilo infantile L. 50 — La direzione partecipando al dolore per la perdita della cara estinta presenta vivissime grazie.

CUSSIGNACCO

BENEFICENZA ALL'ASILO.

— So no pervenute a questo Asilo Infantile le seguenti nuove offerte: Comitato di Assistenza per gli Orfani di guerra Lire 400 — Dignan Bernardino, in morte di Umberto Calice L. 25 — Brandolini Gio. Batta, in anniversario L. 20 — Totale L. 445 — La Direzione vivamente ringrazia.

TARCENTO

LA CERIMONIA D'OGGI.

— Oggi nella Chiesa Parrocchiale di Tarcento si svolgerà la solenne cerimonia religiosa in coincidenza con la tumulazione del Soldato Ignoto.

All'uopo per invito della Soc. fra Industriali, Commercianti ed Esercenti, in tutti gli uffici cesserà il lavoro e i negozi resteranno chiusi dalle 10 alle 11.30 e dalle 13 in poi durante il tempo del corteo e della cerimonia al Cimitero.

ATTIMIS

PER UNO DEI GRANDI NOSTRI EROI.

— Oggi in coincidenza con la celebrazione del «Milite Ignoto», dal paesello montano di Subit scenderà a Attimis — la mattina del 4 novembre — la Salma di un unico e solo figlio: Rodolfo, ventiquattrenne, Ingegnere «ad honorem»: Capitano Comandante della 742.a Compagnia Alpina Mitragliatori «Fiat» (la compagnia citata, appunto, con superba lode nella Relazione «Diaz» della Vittoria); Comandante tutta la vittoriosa linea mitragliatrici a la battaglia di Corite (Maggio 1917); caduto a Monte Jauer il 27 ottobre 1917, piuttosto che cedere da prigioniero.

L'eroico figliolo già insignito di quattro decorazioni, attende (in memoria) più alti riconoscimenti: pare che gli verrà conferita la promozione per merito di guerra ed anche la medaglia d'oro oppure la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Egli fu pure un volontario di guerra.

La Sua figura ha vivamente commosso e interessato la Municipalità di Attimis che ha voluto patriotticamente assumersi ogni e qualsiasi spesa di esumazione traslazione reinumazione della Salma, e che predispose onoranze solenni. All'uopo il Municipio ha diramato un nobilissimo manifesto da noi pubblicato ieri.

PALMANOVA

TRATTENIMENTO MUSICALE.

— Voluto e magnificamente organizzato e diretto dall'egregio Don Michelizza che ha un'anima di vero artista, si ebbe domenica 30 ottobre u. s. nel salone S. Marco un gradito trattamento musicale per dilettanti, rispondente alle più fine esigenze dell'arte.

L'indovinato assai vario programma di classici prezzi per orchestra e per canto fu assortito tra un religioso silenzio da un pubblico scelto e intelligente scoppiato in unanimi applausi alla fine di ogni pezzo. Questo è l'indice più sicuro che anche a Palmanova si gusta la musica quando è ben eseguita. Si ebbero speciali onori dal pubblico il soprano signorina Meloni Argia che possiede un timbro di voce tutto dolcezza e delicatezza, il baritone Simonin G. dalla voce potente, rettonda e ben modulata, e la signora Santa Pecoraro che accompagnava al piano sul quale eseguì da sola la sonata in Do minore del Beethoven e la fantasia della Gioconda con un'agilità e una sicurezza e precisione di toco meravigliosa.

Infine va dato un'alta lode al Prof. Pancera, il cui nome come violinista, è già noto in Palmanova e fuori, e agli altri esecutori sig. Penzo Giuseppe, Volpones Cesare e avv. Giuseppe Tomadini che hanno saputo così bene accompagnarne ed eseguire i vari pezzi per orchestra, specialmente l'ultimo che fu bisdato.

Domenica 6 novembre p. v. si avrà un secondo trattamento con gli stessi esecutori e con la scelta di nuovi pezzi.

FURTO. — Nella notte dal 29 al 30 ignoti penetrarono nei locali della Banca Cooperativa Udinese sita in Piazza Vittorio Emanuele angolo Borgo Udine, ma con esito poco felice; approfittarono invece per far bottino, nel sottostante negozio della Ditta Antonio De Biasio (Fares) rubando tre biciclette ed altri oggetti per l'importo complessivo di L. 2.000.

La benemerita sta facendo attive indagini e pare sia già su una buona pista.

Il furto ha vivamente impressionato la cittadinanza che augura sia fatta al più presto la luce.

LESTIZZA

SOLENE TRIGESIMO AD UN REDUCE DI GUERRA. — Lunedì, 7 novembre ore 10 sarà fatta una solenne ufficiatura funebre a suffragio del reduce di guerra Antonio Pallavisini di Luigi deceduto il 5 ottobre p. p. nell'ospedale civile di Udine, la cui salma fu trasportata nel cimitero del paese. Nella ricorrenza sarà distribuito in segno di riconoscenza agli ex combattenti, agli amici ed ai conoscenti una fotografia-ricordo.

CAMPEGLIO

MEDAGLIA D'ARGENTO.

— E' pervenuta dal Ministero della Guerra, decorazione di medaglia d'argento al valor militare con motivazione, al giovane Plebus Dionisio di Francesco, per avere egli guidato in un assalto un drappello di soldati alpini quando gli ufficiali erano rimasti morti o feriti; e ferito ancora lui gravemente, per aver continuato ad incoraggiare i compagni e resistere al nemico.

Congratulazioni al valoroso giovane. La decorazione sarà a lui consegnata dalle autorità, in una prossima solenne circostanza.

LE DONNE CONTENTE.

— E' scomparsa la vecchia fontana sulla piazza centrale, con la relativa vasca; la nuova fontana, ampie vasche e pubblici lavatoi sono compiuti; l'acqua del riparo acquedotto, scorre abbondante in esse da ieri: le donne sono contente.

IN CERCA DI LAVORO.

— Anche nei nostri paesi passa la lunga teoria di coloro che venendo da oriente e da occidente, vanno in cerca di lavoro, con la «baccia» e la «coperta sulle spalle» e lavoro non ne trovano. Questa settimana compare anche un tedesco ed un russo, i quali si sono accontentati come un tempo, del «umàna, stik polenta». Il mondo è bello diceva quel tale, perchè è vario. Auguriamoci però, che cambi di nuovo ancora, ma in meglio.

CIVIDALE

(Ritardata). ONORANZE AL MILITE IGNOTO.

— Domani 4 anche a Cividale vuole onorare degnamente il Milite Ignoto, tutti coloro che sui campi di battaglia, sacrificarono per la Patria, il grande dono della vita. Tutti i cittadini senza distinzione di partito, daranno domani oltre che un mirabile esempio di amor Patrio tutto il loro riconoscente amore verso gli Ignoti e No ti Militi, che, con la morte o lo strazio delle membra segnarono al popolo la via dell'Onore.

Il Comitato per le onoranze di cui è presidente il Sindaco dott. Giovanni Brosadola, saprà certamente svolgere degnamente il programma così composto:

Ore 9.30: Messa solenne nella Basilica.

Ore 10.30: Adunata delle Autorità e Associazioni Cittadine sulla Piazza del la Basilica.

Ore 10.45: Corteo al Cimitero. Dalle 10.30 alle 11 tutte le Campanne della Città suoneranno a Gloria.

SOLENE UFFICIATURA (3).

— Oggi nella Chiesa di San Giovanni alle ore 7 per cura della Presidenza del la Confraternita del S.S. Crocifisso venne celebrata una S. Messa solenne in suffragio dei Confratelli e Consorelle defunti. Grande fu il concorso e diversi si accostarono alla S. Comunione. Questa Confraternita, che conta cinquecento anni di vita, in questi ul-

timi anni, per la generale e lamentata rilassatezza in tutto quanto era di no e di santo, lasciava dubitare della sua stessa esistenza.

Dopo la guerra lo stesso Gesù sono le anime sfiduciate e timide e come incanto la Confraternita è ritornata all'antico splendore. Oggi i Confratelli e Consorelle sommano a trecento e aumenteranno ancora. Tutte le anime sono rappresentate, si notano anche fra i confratelli, numerose personalità cittadine.

Di ciò va data principale lode al animatore di ogni buona iniziativa, Sig. Giuseppe Padoli.

Per pochi giorni a UDINE

nel loro locale provvisorio in Via del Carbone, 3 (Mercato Vecchio)

VENDITA RECLAME VESTIMENTI dei grandi e rinomati Magazzini

“AL DUOMO”

Milano - Venezia - Trieste

ARTICOLI IN VENDITA

- Abiti uomo 1/2 stagione L. 95
- giovanetto » 65
- Soprabiti uomo » 110
- Paletot uomo, invernali » 55
- giovanetto, invern. » 45
- Pantaloni uomo tutta lana » 29
- Pantaloni giovanetto » 75
- Paletot signora, invernale » 195
- » tipo elegante » 29
- Principesse maglia lana » 79
- Costume marinaio bambino » 39
- Costume Sport » 45
- » a maglia » 39
- Paltoncino invernale » 39
- Mantellina stoffa bleu » 29
- Camicia uomo (con collo staccato) » 12
- Maglia e mutande tipo felpato » 12

TESSUTI

TAGLI da Paletot (m. 2.70) da abito (m. 3.10)

La vendita principierà Sabato 5 corrente e sarà aperta ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dal merito

NB. - Distribuzione di regali ai

Dott. Domenico Danzani

Medico Chir. Specialista della Clinica di

Malattie Bocca e Dentarie

Apparecchi ogni sistema il più moderno

UDINE - Piazza Vitt. Em. (Via Marconi)

A GORIZIA «IL FRIULI»

VA IN VENDITA PRESSO LE

BRERIE WOKULAT & PERSI

RIBASSO DI PREZZO
LA SCATOLA della
VERE PASTIGLIE VALDA
contro
Tosse, Raffreddori, Mali di Gola, Grippe, Influenza, ecc.
deve essere venduta d'ora innanzi in tutte le farmacie
L. 3.90
bollo compreso

Rinaldo Chiurlo: "VERSI FRIULANI" Udine - Libreria Carducci, 1921

L'editore Feruglio della libreria udinese «Carducci» si è fatto iniziatore della pubblicazione di una collana di volumi dedicata esclusivamente agli scrittori friulani. Primo nella serie — testè iniziata — è una raccolta di versi friulani di Bindo Chiurlo.

Ottima idea quella del Feruglio, già che è necessario, oggi più che mai, dimostrare come la nostra non sia una parlata moritua, come qualcuno vorrebbe sforzarsi a crederlo, ma che il Friuli può e deve, come per lo passato, possedere una letteratura tutta sua sempre progrediente.

Contributo cospicuo porta, in questo senso, il volumetto — riuscitissimo anche tipograficamente — che abbiamo tra mano: le poesie del prof. Chiurlo.

Non sono molte, né tutte dello stesso valore; del resto, come l'autore stesso dice nella prefazione, gran parte delle poesie furono scritte nei suoi anni giovanili. Dio ci guardi con ciò di intendere che l'autore abbia di già toccata la soglia della vecchiaia!

Qualche impressione, come vien viene, «currenti calamo».

Tutte, anche quelle che si atteggiavano a festa, possiedono quella tinta più o meno patetica di idillio malinconico, che è propria dell'indole nostra. E cantano la primavera, le notti placide stellate, illuminate dalla luna d'argento, la dolcezza del riposo al rezzo degli alberi fronzuti:

«Ce cuete cul ta' l'ombrenù». La pace, la serena vita dei campi sembra sia la nota costante, quasi nostalgica che informa questi versi friulani. Lo dice l'A. nel sonetto che li fa precedere, quasi a mo' di prefazione:

«O strade quietine sot i pòi, chel gust, chel cil seren, chel ajarin savarestu menami ta chel tròi e'ò levì a nòlis cu la baronie?»

«Cumò, stradute, metimi in tal cur che gust, chel cil seren, chel ajarin e'ò ciantarai di fàus restà di planton».

Certe scenette poi di vita rustica sono ritratte con naturalezza e forza di espressione così propria che ci ambientano così da farci tosto scordare che stiamo leggendo.

«È rit e' i feveluce, mateant cul pit tè glèrie; po alze lis spalès d'un bot, e dis: Vergonzòs, ance [che]ste!».

Come si potrebbe riprodurre certe situazioni con maggiore vivezza? Molte di queste poesie si impennano su l'amore che il Chiurlo tratta non con vani sentimentalismi poetici, ma con espressione viva, talora anche fruttante la semplicità un po' rozza di un verista, ma pur schietta, dell'indole nostra paesana.

E le villette? Pochissime, ma quanto belle! Qualcuna, come «Buine sere, ciase seure» ha avuto l'onore di ottima musica che gli udinesi hanno gustato.

Altre poesie del Chiurlo rispecchiano un modo di cantare già passato nella nostra terra; tra queste bellissime è il «Giant di prin da l'an di una volte» che i friulani hanno letto nelle «Strolche» del 1920. Buon tentativo del genere sono pure le sei quartine intitolate: «A sâr Jaróni deàn di Montanà tal 1700».

Non foss'altro, queste poesie di carattere arcaico servirebbero a gettare sul nostro modo odierno di esprimerci friulanamente una buona manata di osigno.

Però non è giusto, dopo averne detto un mondo di bene, sottacere di un «meo» che ci è sembrato rintracciare nel libro del prof. Chiurlo. Questo non riguarda il valore poetico dell'opera presa nella sua interezza, bensì la forma, diremo, esterna, che, quasi sempre perfettamente friulana, qua e là è — espressa con frasi che sanno un pochino dell'italiano, quantunque i vocaboli, presi separatamente, appartengono al più puro vernacolo.

Ma è un neo come diciamo, senza dire che potrebbe anche essere il nostro frutto di una impressione non rispondente al vero.

Il volumetto, corredato di qualche nota esplicativa, necessaria all'intelligenza del testo, è arricchito di un copioso glossario che riesce preziosissimo ai cultori della nostra parlata, anche prescindendo dallo scopo immediato per cui venne redatto.

I friulani facciamo buona accoglienza a questi versi, non solo perché ne sono veramente degni, ma anche perché il disinteressarsi di ciò che riguarda le cose nostre e la nostra lingua sarebbe per noi colpa imperdonabile.

Troppo si è lamentato e si lamenta che il nostro dialetto sia sregolato da coloro stessi che lo parlano od avrebbero il dovere di parlarlo.

Siamo dunque grati ai tanti che, oggi specialmente, auspice la «Società Filologica Friulana», consacrano le migliori attitudini di mente e di cuore, per non solo, conservare il nostro patrimonio letterario, ma accrescerlo, mantenendo sempre viva la nostra bella parlata.

Tra questi benemeriti, nella schiera che marcia in testa, senza dubbio va collocato il nome di Bindo Chiurlo.

FORGARIA

UN «L'ACCUSE» AL SINDACO IN SEDUTA CONSIGLIARE DEL 30 U. P. — Prima di passare alla irruzione degli oggetti posti all'ordine del giorno, domanda la parola per fatto personale ed anche per comunicazioni sull'ordine del giorno stesso il cons. De Nardo Pietro. Ecco il testo delle sue dichiarazioni:

Signori Consiglieri, Nella seduta di Giunta tenutasi mercoledì 26 ottobre corrente, io proposi che nell'ordine del giorno per lo odierno Consiglio fosse aggiunto l'oggetto «Relazione del Consigliere De Nardo Pietro sull'operato del Sindaco» e la Giunta, consentendo il Sindaco, detto oggetto accettò e deliberò di includere nell'ordine del giorno in parola.

Orbene, dopo compilato l'ordine del giorno, il Sindaco, di suo arbitrio, sopprime il n. 4 degli oggetti da trattarsi nell'odierno Consiglio, come appare dall'Avviso che esibisco ai Colleghi. Tale fatto costituisce atto illegale ed arbitrario che io denuncio al Consiglio insieme a quanto vado esponendo:

Occorre che il Consiglio sappia come il Sindaco, senza delibera alcuna, di sua iniziativa e contro la volontà della Giunta, emise mandato di pagamento di L. 500 in favore del cessato Segretario Italo Pierucci a titolo di servizio prestato per un mese mentre il Pierucci, rinunciario, aveva preso congedo ed era stato assunto in servizio dal Municipio di S. Daniele.

Essendo venuta a conoscenza la Giunta di tale fatto rimproverò aspramente il Sindaco e si fece pretendere la restituzione delle L. 500 dal Sindaco o dal Pierucci, il quale, venuto d'occasione a Forgaria e saputo della protesta, si fece a restituire l'importo nelle mani del Sindaco il quale incassò con l'assicurazione che lo avrebbe immediatamente versato a Spilimbergo nel sabato successivo presso la Tesoreria del Comune. Da allora sono passati tre mesi ed ancora il versamento non è stato eseguito! In prova di quanto sopra esibisco al Consiglio la dichiarazione dell'Esattore Comunale.

Il Sindaco è incorso nella violazione dell'articolo 182 della Legge Comunale e Provinciale, ed è ritenersi che abbia convertito a proprio profitto la somma incassata.

Di più il Sindaco lavora di carriaggi per conto del Comune, provvede all'inghiamento di strade comunali, ed è per tale fatto incompatibile.

Dalla Banca di Spilimbergo esso Sindaco incassò 500 lire per essere distribuite ai poveri del Comune ed a tutto oggi negli atti d'ufficio non risulta eseguita la distribuzione, — distribuzione che, anche se fatta, è frutto di arbitrio in quanto egli non ha dipeso dalla Giunta.

Concede, malgrado il divieto espresso dalla Giunta, licenze per feste da ballo, ed il luogo designato all'uso è una delle sale della propria abitazione.

Siffatte manifestazioni illegali, arbitrarie, indecorose per un Sindaco che dovrebbe, a capo di tutti, dare esempio di virtù preclare e di specchiata onestà, — mi hanno determinato, anche per desiderio di alcuni colleghi, di informare il Consiglio al quale io propongo, a tutela del decoro civico, un voto di completa sfiducia al Sindaco.

Ed in proposito propongo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni del consigliere De Nardo, è ritenuto provato, per pubblica notorietà, quanto egli ha asserito

delibera un voto di sfiducia al proprio sindaco e si riserva di inviare copia del verbale all'III. Sig. Prefetto affinché ne proponga al Ministero la destituzione.

Forgaria, 30 ottobre 1921.

RESIUTTA

SEZIONE REDUCI. — L'altro giorno nella sala popolare si riunirono gli ex combattenti del paese e con entusiasmo fondarono la loro Sezione aderente alla Unione Nazionale Reduci di Guerra che ormai supera i trecentomila soci.

Con votazione unanime furono eletti i seguenti: Presidente: Perissutti Ferruccio; vice presidente: Linossi Mario; Consiglieri: Linossi Pietro, Ceiner Raffaele e Miculani Pietro; Segretario: Linossi Guido; Provisori: Monico Pietro e Di Lenardo Celestino.

Sorteggiati per la rappresentanza a roma ai funerali del Soldato Ignoto: Di Lenardo Celestino, decorato al valore militare e Linossi Giovanni, ufficiale degli arditi.

Denunciata l'opera «alle autorità e fatta la prescrizione Bandiera, questa, con i sorteggiati, parlò di buon mattino oggi — sventolando — verso la Città Eterna.

Planus

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di medico-chirurgo condotto del settimo riparto (esterno). Stipendio iniziale L. 8000 elevabile per passaggi di classe ed aumenti periodici sino a raggiungere il massimo di lire 14.000, al compiersi del 22.º anno di servizio. Sono concesse le due indennità caro viveri ed una indennità annua per mezzo di trasporto. Presentazione domande e documenti entro le ore 17 (diciasette) del 30 Novembre p. v. — Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. — Il Sindaco: SPEZZOTTI.

Piccola pubblicità

Gli avvisi si ricevono alla Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8. Per tariffe vedi rubrica Economica. Coloro che non vogliono dare il proprio indirizzo possono valersi delle cassette che si trovano nel nostro Ufficio. La cassetta costa L. 0.50 per le rubriche «Domande d'impiego» e «Domande di lavoro», L. 1 per le altre, ed è tenuta a disposizione dell'inserzionista per 15 giorni. Dietro rimborso delle spese postali l'ufficio spedisce la corrispondenza agli inserzionisti, che fissano la cassetta da altre città.

L'indirizzo per le lettere inviate alle cassette (che possono essere mandate anche al nostro Ufficio) è così: «Cassetta (numero e lettera) Unione Pubblicità Italiana, Udine».

Accompagnare con cartolina vaglia gli avvisi inviati per posta, aggiungendo, per ogni inserzione, l'importo della tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10; cent. 25 da L. 10 a L. 50).

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Offerte d'impiego

URGE DONNA tutto fare piccola famiglia civile presentasi via Roma 12 int. 6.

CERCO SIGNORINE bar orario dalle 20 alle 23 circa presentarsi Teatro Sociale, presso la proprietaria del buffè.

CERCO provato Piazzista per Udine e Provincia. Scrivere Giuseppe Ridoni, Udine.

CERCASI domestico mezz'età, amogliato senza figli, pratico automobile per piccola famiglia signorile. Stipendio alloggio. Richiedesi moralità referenze. Scrivere con dettagliate spiegazioni: Cassetta N. 2407 Unione Pubblicità Udine.

MALATTIE D'ORECCHIO-NASO-GOLA SPECIALISTA Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Via Aquileia - Angolo Via Zoletti, 2 - UDINE.

Orario delle Tramvie

Tramvia del But TOLMEZZO - PALUZZA Tolmezzo 8.45 — 12.25 — 17.50 (*) — 19.35.

Piano d'Arta 9.28 — 13.8 — 18.33 (*) 20.18.

Paluzza a. 9.55 — 13.35 — 19 (*) — 20.45.

PALUZZA - TOLMEZZO Paluzza 5.10 — 6.45 — 10.35 (*) — 16.

Piano d'Arta 5.36 — 7.11 — 11.1 (*) — 16.26.

Tolmezzo a. 6.10 — 7.45 — 11.35 (*) — 17.

N. B. — I treni segnati con (*) non hanno coincidenza con i treni Udine-Carnia-Tolmezzo. Le fermate della tramvia si effettuano nelle località seguenti: Imponzo — Cedarchis — Zuglio — Arta (f. f.) — Piano d'Arta — Nojaris (f. f.) — Sutrio.

TRAMVIA VILLASANTINA-COMEGLIANE

Partenze da Comeglians ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40 (*).

Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

Partenza da Villasantina ore 9.15 — 12.15 — 20 — 22.30 (*).

Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — 23.40.

(*) Si effettuano soltanto le viglie di giornate festive.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Udine Porta Gemona partenze 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.10 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Tricesimo arrivi: 8.2 — 8.42 — 9.42 — 10.42 — 11.42 — 12.57 — 13.57 — 14.57 — 15.57 — 16.57 — 17.57 — 18.57 — 19.57 — 20.34.

TRICESIMO - UDINE

Tricesimo partenze: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

Udine P. Gemona arrivi 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.50 — 21.2.

Manifesto dell'Associaz. Naz. Tubercolotici di Guerra

Occasione del 4 novembre, la presidenza dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, Sezione di Udine, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! In questi giorni tutti s'inchiodano sulle tombe gelide dei caduti della Nazione tutta ne la salma (ignoto Milite) rievoca il trionfo di mille e mille Soldati unanimi richiamati in un apunto dolore le immagini dei Tuo, i vostri figli, i vostri padri di no, che nel volgere dell'ultimo lentamente con ritmo eguale e furore, furono trascinati nel regno del sepolcro.

La guerra ha attaccato alle loro voi di avete visti numerosi poveri membra consunte in un congedo della vita.

Ma non ricordate i poveri infelici rimasti dalla guerra e incalzati morte che li circonda? Ma non ricordate che tante di quelle avarie hanno reclinato il capo generale di morte in un abbandono squallido desolanti!

Ma non dimenticate giammai il loro calvario in cui s'infranse ogni cosa, la vita martoriata di corda.

Cittadini! Che avete un culto di Patria, di Religione, anche per quelli che sono ritornati dalla trincea, quando nei loro petti una fiamma di guerra, abbiate una di compianto, una parola di pietà si ripeta più tanta umiliazione! Ma atroce ed inumano!

Cittadini! La certezza di un vostro generoso compianto, d'un aiuto materiale, noi diciamo alla sensibilità del vostro cuore, di esaltazione una sublime commemorazione di morti e nel dolore dei vivi.

Cittadini decorati

Matina, in forma semplice, l'ass. comm. Emilio Pico a nome del grand. uff. Spezzotti, consensuale decorazioni al valore ad alcuni cittadini distinti nella guerra.

Elenco dei decorati: Di Bergantino, med. argento; Bonaventura, med. argento e di bronzo; Felgato, med. argento; Piani Valeriano, med. argento e med. bronzo; Foranovi, Braidotti Luigi, Chizzolone, Foramitti Daniele, Lodolo Mattiussi Giuseppe, Della Neve, Romanelli Gino, Tornaghi e Trivulzio cav. Carlo, tutti med. di bronzo; Muzzatti Giorgio med. di bronzo.

Melletti Giuseppe, Cocetta Ettore, Giovanni, Ersetig dott. cav. Guerrier Giovanni, Livotti Giovanni, Adolfo, Montico Adolfo, Paganini Amos e Sacher Giulio, tutti la med. di guerra.

Treno per Aquileia

Contrariamente a quanto era deliberato, dalle ferrovie venne deciso da Udine-Aquileia il seguente speciale:

Partenza da Udine ore 7.50. Arrivo ad Aquileia ore 9.20.

Per i treni ordinari aumentare la composizione.

Neo Cavaliere

Prevediamo con piacere che al Signor Giacomo Madrassi, ora residente in Udine, venne concessa la croce di Cavaliere, per aver salvato, all'atto dell'azione, con peripezie, stenti e penne, attraverso l'alta montagna, un centinaio di oltre due milioni in danaro contante, con tutti i registri della gestione esattoriale di Ovaro.

Tubercolotici di guerra

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, ha il dovere di comunicare all'opinione pubblica le richieste da tempo presentate al Governo.

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, ha il dovere di comunicare all'opinione pubblica le richieste da tempo presentate al Governo.

Di fronte a questa esposizione di fatti che non teme smentita, il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, riunitosi in Roma nei giorni 28, 29, 30, 31 ottobre ultimo scorso in riunione ai delegati delle Sezioni di Napoli e di Roma ha deliberato all'unanimità di continuare l'agitazione e di intensificarla fino all'accolgimento completo delle giuste richieste già da tempo presentate ai ministri competenti, facendo rilevare che, se il grave problema sanitario ed economico dei Tubercolotici di Guerra non è stato fino ad ora risolto dal Governo, si deve in gran parte alla inammissibilità dei rinunziatori del Tesoro e della Sanità Militare, i quali unicamente si preoccupano delle ristrettezze del bilancio o di mantenere intatti superati pregiudizi di casta.

Ha rilevato inoltre con dolore, che i membri del Governo non hanno saputo vincere con la necessaria energia le ingiustificate ostilità di qualsiasi

De Bellis e Dalla Valle, i quali per eccessiva grettezza di funzionari concorrono cnicamente a lasciar morire abbandonati i Tubercolotici di Guerra.

L'opinione pubblica sappia fin da ora che l'agitazione dei Tubercolotici di Guerra, mentre in questi giorni verrà riportata nei pubblici comizi, culminerà in una dimostrazione pubblica, di gnitosa ed impressionante, alla riapertura della Camera, con maggiore accensione in Roma, che att'averlo le sue sontuose vie vedrà sfilare raccolti nel proprio dolore i più gravi tubercolotici di guerra delle diverse città d'Italia.

Così i rappresentanti della Nazione ed i Cittadini della Capitale saranno in grado di poter giudicare (con un brivido di orrore e di pietà se un Governo civile non abbia il sacrosanto dovere di ritardare la morte a chi ha speso la parte migliore di se per salvare la Nazione e di salvaguardare la vita dei superati all'integrità sociale.

La Commissione Esecutiva: Marchetti — Facciano — Ranzi — Diòdo — Provenzale.

E il controllo del latte?

Riceviamo: Da vari giorni nei rioni meno centri della città si è verificata una distribuzione normale di latte.

La fortuna delle nostre massaie, direbbe qualcuno.

Niente di tutto questo, le nostre donne invece non fanno altro che protestare, perché il latte (che pagano a L. 1.60 al litro) è per un terzo anacuato.

Lo scrivente che ha una discreta schiera di figli che reclamano ogni giorno il prezioso alimento fu per ben due volte turpinato da questi rivenditori... che fanno il loro interesse in danno del prossimo.

Perché l'autorità non dispone di un accurato servizio di vigilanza? Non basta fare il controllo (se ben si sa) alle porte, bisogna che gli agenti passino in rassegna anche le numerose rivendite dato che l'acquedotto è fuori porta soltanto.

L. C.

Clape Universitarie

Ci comunicano: Dal Belgio gli universitari cattolici Van der Haegen e Louckx delegati nel l'Internazionale Pax Romana dall'Università di Lovanio inviano ai soci della «Clape» un fraterno saluto.

Dalla Svizzera il Presidente di quegli studenti Universitari Cattolici, sig. Guseetti pure del Pax Romana, invia un affettuoso «Pax vobiscum» per i friulani.

Per il Segretario Maschile ne è incaricato il Sac. Aristide Baldassi (Seminario - Udine).

Fotografie Tricesimane - come risulta dal nostro comunicato nel «Friuli» del 12 ottobre e nella «Bandiera Bianca» del 16 ottobre, le prenotazioni sono chiuse al 31 ottobre. Appena pronte le copie richieste verranno spedite a coloro che ne hanno già inviato l'importo (L. 1.40 per copia).

La Reggenza

Comunicato

Si avverte la cittadinanza che in Via Anton Lazzaro Moro N. 1 vi è una nuova segheria, e si vende legna da ardere, faggio stagionato per stufe, da cent. 35 al prezzo di L. 16.75 al quintale. Servizio a domicilio.

Ditta Vetulio Erba - Udine.

Media del cambio dei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la prima quindicina di novembre corr. la media del cambio per il pagamento dei dazi doganali è fissato in lire 491, rappresentante lire cento di dazio nominale e 391 aggiunta per il cambio.

Giardino d'infanzia annesso alle Normali

Tutti i genitori che hanno iscritto bimbi al Giardino d'Infanzia annesso alla R. Scuola Normale sono pregati di favorire, lunedì p. v., 30, 31 ottobre, dalle ore 9 alle 12, presso detta Scuola Normale per comunicazioni che li riguardano relative all'apertura del Giardino stesso.

Due gravi cadute

E' stata ricoverata all'Ospedale per la frattura del femore destro, tale Strolchi Maria d'anni 57 da Carazzo Carnico. Ne avrà per oltre due mesi.

La disgrazia è dovuta a caduta accidentale.

E' stato pure accolto d'urgenza, il falegname Verona Leonardo l'anni 57 da Pasian Schiavonesco caduto dall'altezza di 3 metri, in così malo modo, che riportò la frattura del radio destro e contusioni in varie parti del corpo. Guarirà in un mese.

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

Cronaca Ecclesiastica

Dalla «Rivista Diocesana» di novembre:

Contro i balli pubblici

La scorsa estate l'Emo Patriarca di Venezia, a nome dell'Episcopato Regionale, scrisse al Presidente del Consiglio dei Ministri una lettera in cui lamentava la tolleranza eccessiva dei balli pubblici, così dannosi alla moralità e salute pubblica, ed invocava dal Governo una più accurata vigilanza ed un maggiore rispetto alla legge.

Lo stesso Emo partecipava in questi giorni al nostro Arcivescovo la risposta del Ministro:

Eccellenza,

Ho l'onore di comunicare a V. E. Rev.ma copia di lettera pervenutami da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri:

Roma, 18 Agosto 1921

Eminenza,

Condivido il pensiero autorevolmente manifestato da Vostra Eminenza, anche a nome dei Vescovi della regione veneta, circa la necessità di una più accurata vigilanza sui pubblici trattamenti, e particolarmente sui balli che vengono tenuti in locali pubblici e aperti al pubblico.

Assicuro Vostra Eminenza che il Governo non ha mancato di richiamare la speciale attenzione delle autorità competenti affinché, nel limite possibile, in tali trattamenti, sia assicurata una più efficace tutela della moralità e del buon costume.

Con distinta osservanza

f.to I. Bonomi.

Colgo l'occasione per presentare a V. E. Rev.ma il mio rispettoso ossequio e professarmi devoto P. Card. La Fontaine P.

Siccome i disordini, come ci consta positivamente, continuano, così sarà bene con prudenza e nei modi dovuti, richiamare all'osservanza delle leggi tanto chi le trasgredisce quanto chi non le fa osservare.

VISITA PASTORALE.

A modificazione, o meglio a complemento del programma pubblicato nel precedente numero, aggiungiamo che Mons. Arcivescovo farà la S. Visita nei giorni 22, 23, 24 alle Curazie indipendenti di Bordano, Interneppo e Alessio.

Farà la Visita pastorale alla parrocchia di Osoppo la domenica 11 dicembre, il 12 a Trasaghis e Braulins, il 13 ad Avasinis e Peonin.

Il 12 e 13 novembre Mons. Arcivescovo sarà nella parrocchia di Torsa per la consecrazione della Chiesa testè restaurata.

OFFERTE PRO RUSSIA. — Le offerte «pro Russia» (si ricevono presso la R. Curia) hanno già raggiunta la consolante somma di L. 9447. 49.

GLI INSCRITTI AL SEMINARIO. — Gli alunni iscritti sono quest'anno 284, dei quali 1 dell'Arcidiocesi di Gorizia, 9 della Diocesi di Parenzo e 7 della Diocesi di Trieste.

Per le classi gli alunni sono così ripartiti:
Ginnasio: I. 59; II. 40; III. 32; IV. 15; V. 15. Liceo: I. C 14; II. C 19; III. C

23. Teologia: I. C 19; II. C 24; III. C 19; IV. C 5.

Nella prima quindicina di dicembre avrà luogo in Seminario la solenne-Commemorazione Dantesca.

MOVIMENTO DEL CLERO. — S. E. Mons. Arcivescovo trasferisce in data 17 ottobre il Sac. Giuseppe Plozzer della Cappellania di Sezza (Zuglio) a Cooperatore di Muzzana.

Nomina il R. P. Eleuterio, Custode di S. M. di Castelmonte a Economo spirituale, in sostituzione del Parroco D. N. Moncaro (residente a Cialla) che ha rinunciato ed è passato a Plezzo in diocesi di Gorizia.

Nomina Delegato Arciv. per la Vicaria di Muris (S. Daniele) il Sac. Giuseppe Colledoni già Cappellano a Purgessimo.

NOMINE ECCLESIASTICHE.

Venne nominato Priore Parroco di Osoppo il Sac. Luigi Peverini. S. E. l'Arcivescovo ha comunicato al Capitolo di Cividale il nome del Sac. Ubaldo d'Agosto, quale concorrente approvato per la Parrocchia di Madrisio di Fagnana per la regolare presentazione.

Il concorso di Marano Lagunare andò deserto.

Venne nominato a Parroco della nuova Parrocchia di Tavagnacco il Sac. Masutti, Vicario del luogo.

L'ASSOCIAZIONE NAZ. FRA LE MADRI E LE VEDOVE DEI CADUTI ha spedito ai M. R. R. Parroci una circolare corredata da stampati, specialmente per avere informazioni sui parrochiani morti in guerra e sul luogo di loro sepoltura, nonché per conoscere i nomi di quei militari, italiani o stranieri, che fossero sepolti nel cimitero della Parrocchia. Vogliano i M. R. R. Parroci inviare i moduli ricevuti colle risposte domandate trattandosi di cosa che ha la sua importanza ed uno scopo nobilissimo di squisita e delicatissima carità.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE

Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45.

Da Udine per Mortegliano Poccia Latisana 17.15.

Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.

Da Udine per Campoformido Bertiole Varmo 17.30.

Da Codroipo per Talmassons 6.55 - 12.30.

Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15 - 19.30.

A Udine da Latisana Poccia, Monfalcone 8.35.

A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.

A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.

A Udine da Varmo, Bertiole, Campoformido 8.

A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.30.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poccia.

— E per i pezzi di ricambio?

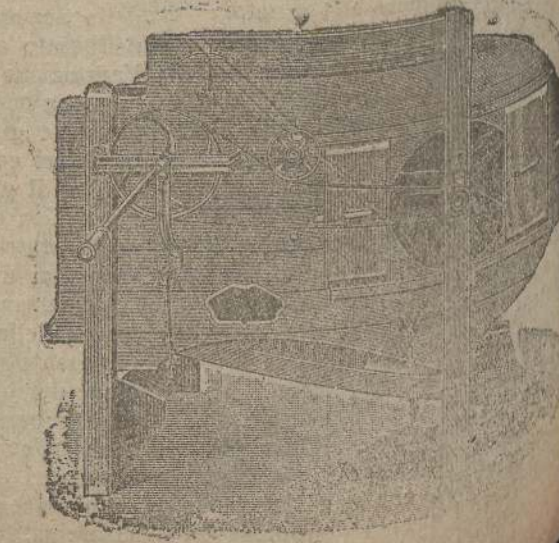
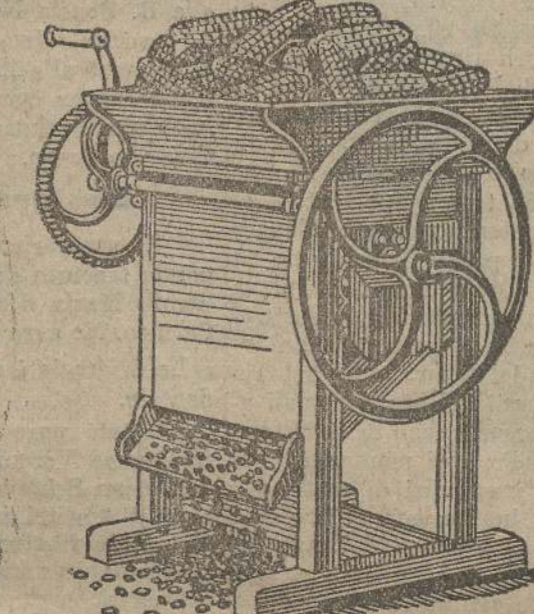
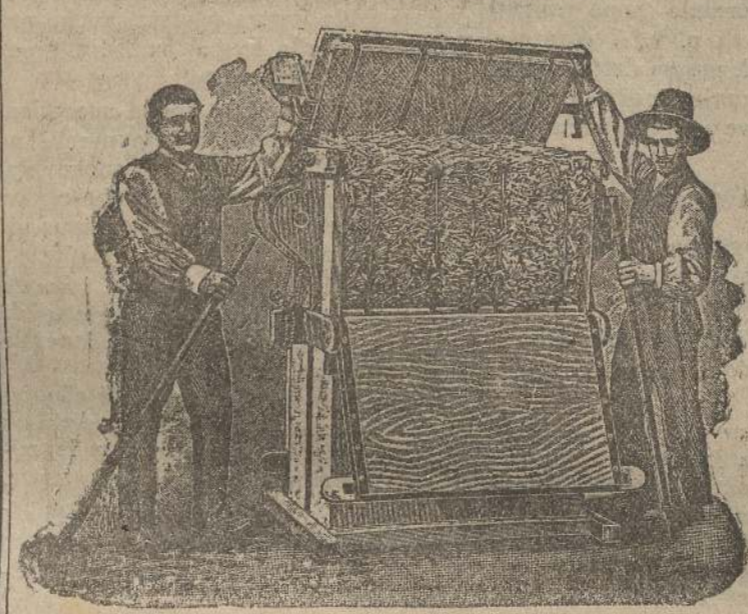
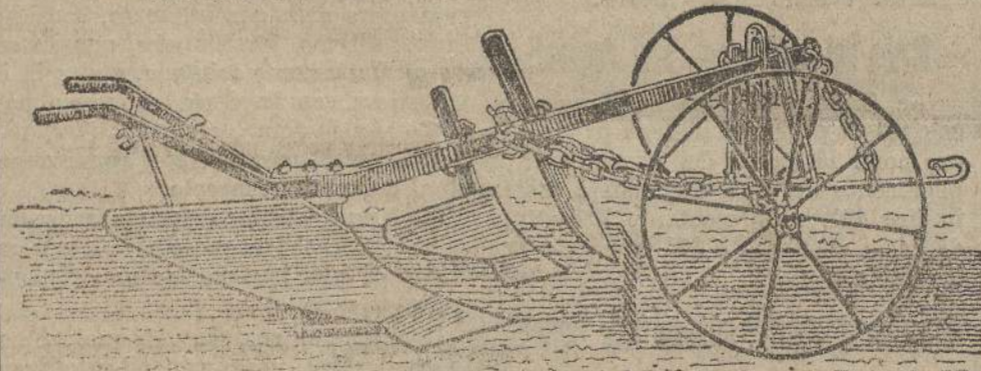
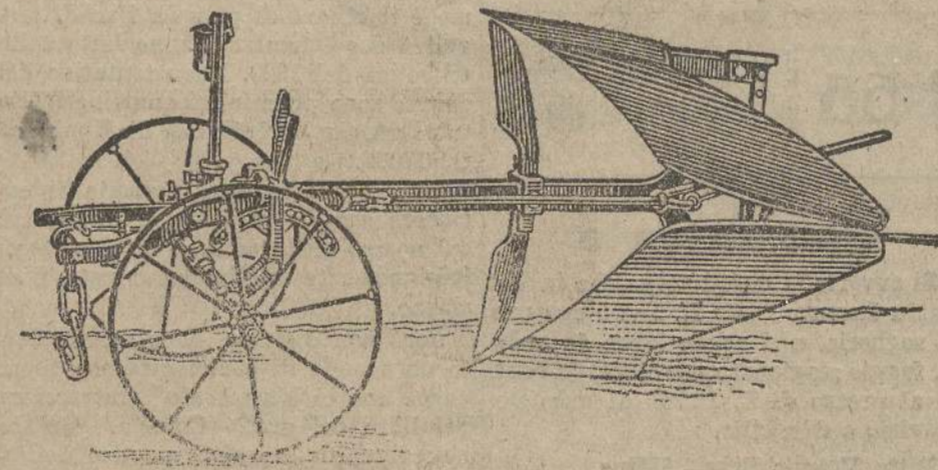
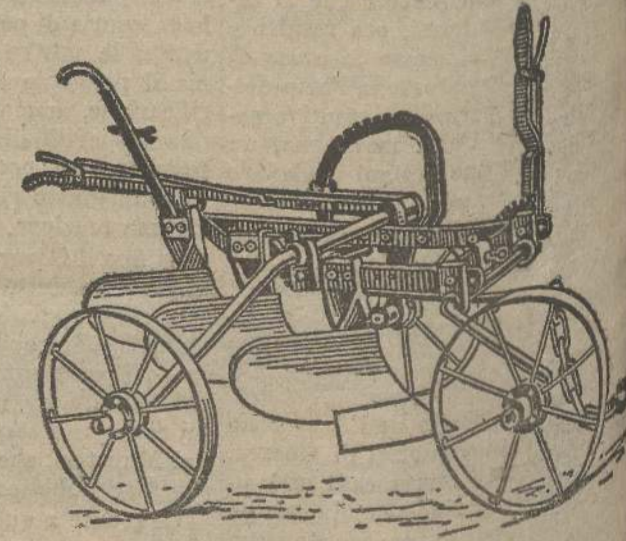
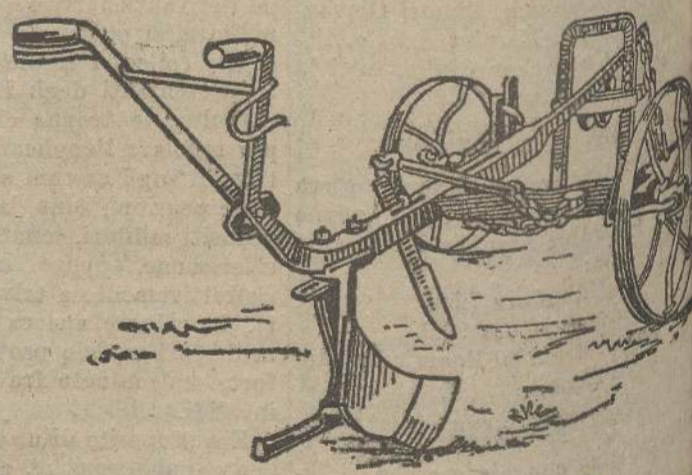
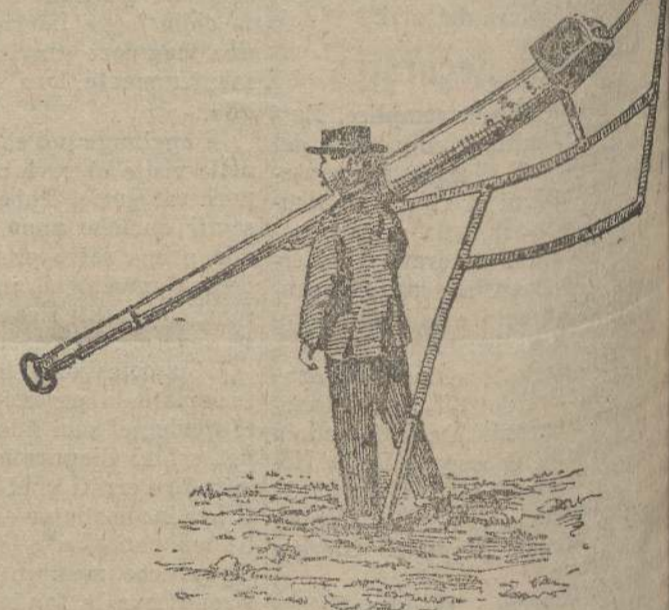
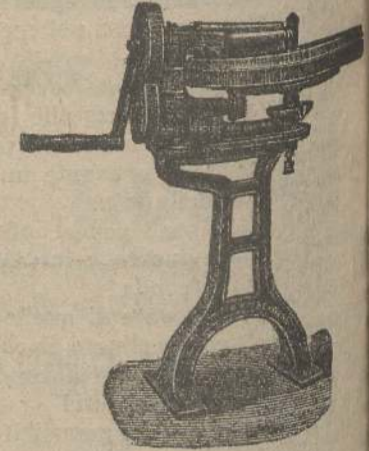
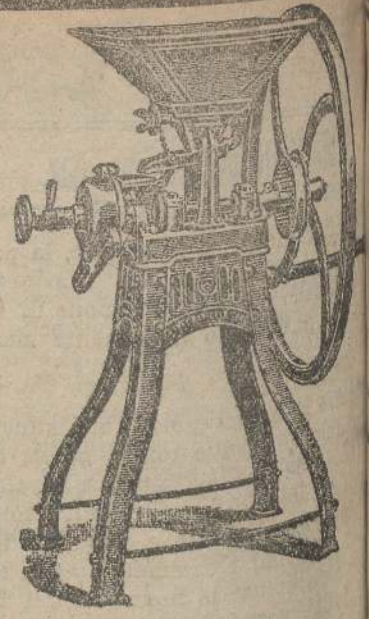
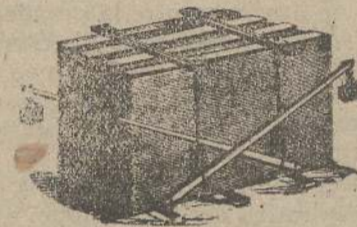
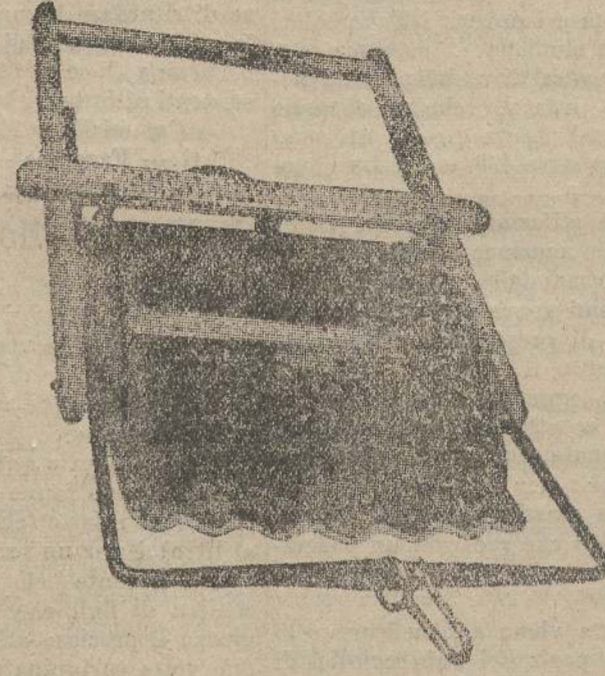
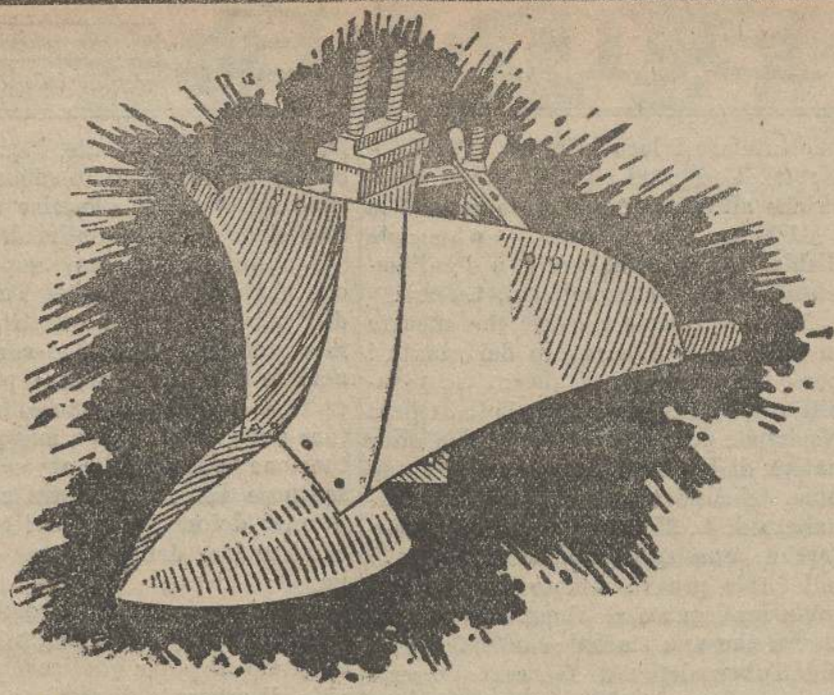
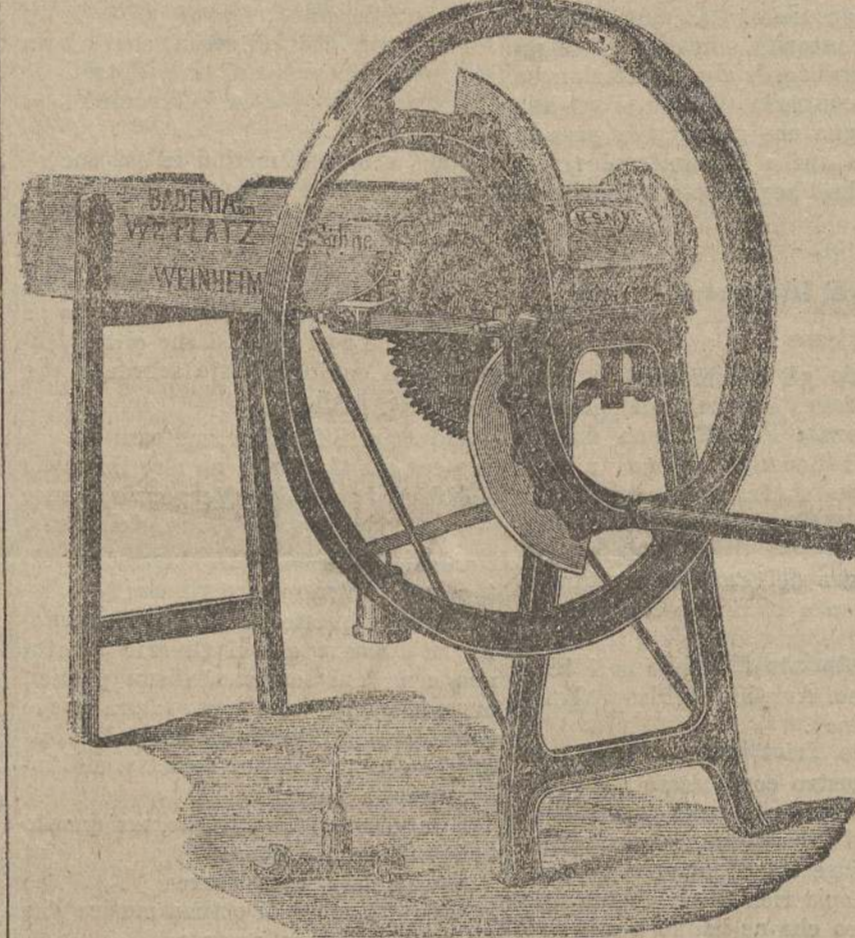
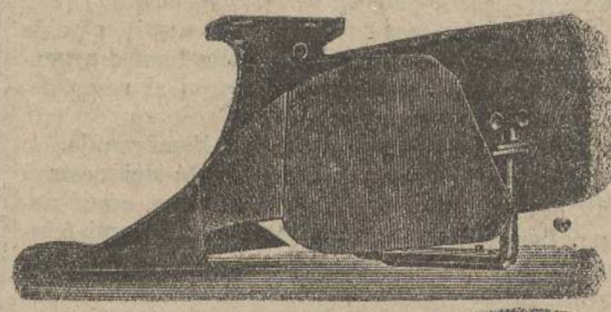
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

Pillole Atussis

Insuperabile !!!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le Farmacie le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine - L. 3.30 la scatola.